

---

## **Disabilità: Uildm, entra nella quarta fase il progetto “A scuola di inclusione: giocando si impara”**

Nuovi appuntamenti in programma per “A scuola di inclusione: giocando si impara”, il progetto di Uildm–Unione italiana lotta alla distrofia muscolare per promuovere il diritto al gioco di tutti i bambini. La rock band “Ladri di Carrozzelle” si esibirà domani, domenica 20 giugno, alle ore 20, in piazza Unità d’Italia a Monfalcone (Go) in occasione dell’apertura della Festa della Musica, un’iniziativa che coinvolge più di 500 città italiane per celebrare il solstizio d’estate, dove la musica sarà la protagonista di un forte messaggio di inclusione e amicizia. Questo concerto è il primo di una serie di eventi musicali che vede protagonisti i “Ladri di Carrozzelle” a sostegno del progetto Uildm “A scuola di inclusione: giocando si impara”. I concerti della rock band, infatti, sono la quarta fase di sviluppo del progetto e hanno lo scopo di sensibilizzare gli studenti coinvolti nel progetto e tutta la comunità sui temi della disabilità e dell’inclusione. Proseguono, nel frattempo, anche le installazioni delle giostre inclusive nei 28 parchi italiani legati al progetto: venerdì 25 giugno, alle 10, si svolgerà l’inaugurazione dei giochi inclusivi installati in piazza Aldo Moro a Paternò (Ct), all’interno del parco “Malfatti”. Uildm ha donato un’altalena “a nido”, un pannello ludico-sensoriale e una giostra carosello per tutti i bambini. L’inaugurazione si terrà alla presenza dei rappresentanti della sezione Uildm di Catania, delle autorità e degli Istituti comprensivi locali coinvolti nel progetto. La festa continuerà alle 18 nel Parco Giovanni XXIII (Parco del Sole) accompagnati dalla musica dei Ladri di Carrozzelle. L’appuntamento è gratuito e aperto a tutti. Il progetto nel comune di Paternò ha visto la partecipazione di 410 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell’Istituto comprensivo Guglielmo Marconi, l’Istituto comprensivo G. B. Nicolosi, il Primo circolo didattico G. Lombardo Radice e il Terzo circolo didattico.

Gigliola Alfaro